



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**



**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 26 - Firenze**

**Mercoledì 6 novembre 2013 - ore 17.30**

**VITO MANCUSO**

***IL PRINCIPIO PASSIONE***

*La forza che ci spinge ad amare*

(Garzanti, 2013)

Introduce: **Cristina Scaletti**

In questo grande libro Vito Mancuso assume la passione come prospettiva da cui leggere il mondo. Il problema in particolare è l'amore, il suo posto nel mondo e nella logica che lo regge. Quando si ama, quando si vive per il bene e per la giustizia, si rafforza il nostro essere natura, oppure lo si indebolisce estinguendone la forza vitale? Mancuso ritiene che quando amiamo mettendo la passione al servizio dell'armonia delle relazioni raggiungiamo la pienezza dell'esistenza, perché il nostro amore riproduce una più ampia logica cosmica tesa da sempre all'armonia relazionale. La tesi va a toccare i fondamenti stessi del vivere e viene illustrata attraverso un confronto con le grandi tradizioni religiose, con le filosofie e con la scienza, toccando questioni di cosmologia, biologia, fisica, fino a discutere il senso filosofico del bosone di Higgs o «particella di Dio». Ma come si concilia questa una visione simile con l'universale esperienza del male? Nell'affrontare questo tema da sempre presente nel suo pensiero, Mancuso chiama sulla scena i Mostri, le Signorie cosmiche e le Potenze sataniche di cui parla la Bibbia, in una specie di corpo a corpo metafisico con le radici stesse del negativo. Il risultato è la denuncia dell'infondatezza del dogma del peccato originale mediante cui la Chiesa ancora oggi interpreta il caos come peccato, finendo per generare inevitabili e infiniti sensi di colpa. In realtà, sostiene Mancuso, il caos non è peccato, ma l'indeterminatezza necessaria per il nascere della libertà, a sua volta condizione per la maturità dell'amore. Affascinante racconto di una profonda avventura intellettuale, *Il principio passione* con la sua «formula del mondo» (*Logos + Caos = Pathos*) si offre alla mente perplessa come una nuova guida per rinnovare in modo responsabile la fiducia nella vita, e nell'amore quale suo scopo supremo.

“Nel suo libro più alto, il teologo Vito Mancuso, affronta il problema dei problemi, la presenza del male nel mondo, la domanda che non ha avuto mai una vera risposta di come si concili il male con un Dio onnipotente e infinitamente buono” (*Corrado Augias, Il Venerdì di Repubblica, 18/10/2013*)

**Vito Mancuso** è un teologo, docente di Filosofia. I suoi scritti hanno suscitato notevole attenzione da parte del pubblico, in particolare *“L' anima e il suo destino”* (2007, con prefazione di Carlo Maria Martini), un best seller da oltre 100.000 copie già tradotto all'estero con una poderosa rassegna stampa. E' oggetto di discussioni e polemiche per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche, sia in campo etico sia in campo strettamente dogmatico. E' editorialista del quotidiano la Repubblica

[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)